

**I SOLDI DELLA SICILIA**

MONTANTE: L'ARS DOVRÀ APPROVARE LE NOSTRE PROPOSTE. CROCETTA: PRONTI AL DIALOGO SUI PROGRAMMI

# Confindustria, sfida contro la crisi

● Gli imprenditori chiamano a raccolta sindacati e associazioni di categoria: patto per rilanciare lo sviluppo

**Confindustria ha fissato un incontro il 29 per la «costituzione giuridica del Tavolo di regia per lo sviluppo» per elaborare proposte da sottoporre a governo e Ars.**

**Giacinto Pipitone**  
PALERMO

Il battesimo formale è fissato per martedì 29 quando i leader di tutte le associazioni di categoria siciliane si siederanno intorno al tavolo di Confindustria. Ma l'asse imprese-sindacati è già nato e va in pressing su Crocetta sollecitando iniziative per far ripartire l'economia. È un asse che si muove fuori dalla politica ma tanto da spingere, ieri, il presidente della Regione a recarsi nella sede di Confindustria per riavviare subito il dialogo.

Antonello Montante, leader di Confindustria, ha scritto a una ventina di associazioni di categoria e sindacati: «Le imprese e i lavoratori non possono più continuare ad attendere gli appuntamenti elettorali per vedere attuate quelle strategie necessarie allo sviluppo». È il segnale che gli industriali vogliono rompere gli indugi nei confronti del governo. E infatti per Montante «dobbiamo poter condividere, insieme con le parti sociali, le misure necessarie per uscire dalla crisi e pretendere

che il governo e l'Ars assumano le conseguenti iniziative». Per questo motivo Montante ha fissato un incontro il 29 per la «costituzione giuridica del Tavolo di regia per lo sviluppo».

Una mossa che arriva tre mesi dopo l'elezione di Crocetta e a meno di due dalle Politiche: per gli industriali, in questo frangente le emergenze siciliane stanno passando in secondo piano. Non a caso nei giorni scorsi l'assessorato all'Economia ha diffuso un'analisi da cui emerge che nel 2012 il Pil è crollato del 2,8%, più di quanto non sia avvenuto a livello nazionale. Si evince anche che «interi settori economici rischiano di scomparire» dall'edilizia al terziario e che «anche per il 2013 è prevista una contrazione del Pil».

Ce n'è abbastanza per spingere imprese e sindacati a pressare Crocetta. «Si gettino subito le basi per far ripartire gli investimenti e non perdere i fondi europei - ha detto Claudio Barone della Uil -. Occorre soprattutto che si inizi a fare scelte concrete e non solo dichiarazioni di intenti». Per Maurizio Bernava «quella che nascerà sarà un'associazione, con tanto di registrazione dal notaio, che avrà un peso nel confronto col governo. Dobbiamo scuotere la giunta perché si stanno rimandando di continuo le soluzioni ai problemi». È una posizione che



1. Antonello Montante 2. Maurizio Bernava 3. Claudio Barone

non è solo sindacale. Mario Filippello, leader della Cna (le imprese artigiane), ritiene sia giunto il momento «di fare da pungolo al governo perché le emergenze debbono essere affrontate e fino a ora non lo si è fatto». Piero Agen, leader di Confcommercio, invita Crocetta ad andare avanti «sul taglio dei fondi alla formazione e sulla riduzione degli sprechi» e teme però che su questi temi «fra sindacati e imprese si perda l'unità di intenti».

L'asse sindacati-imprese riavvia un'iniziativa che aveva porta-

**L'ELENCO**

**Le sigle riunite**

●●● Ecco le associazioni che il 29 daranno vita con Confindustria al Tavolo di regia per lo sviluppo. Il presidente Antonello Montante ha rivolto l'invito a Confcommercio, Confesercenti, Cna, Confartigianato, Cia, Confagricoltura, Confapi, Casartigiani, Clai, Confcooperative, Legacoop, Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Unicoop e Agci.

to nel marzo scorso a una protesta di piazza comune contro il governo Lombardo. Pochi giorni fa Montante aveva rivolto un appello a Crocetta: «Gli abbiamo chiesto di stare attento ai pericoli che vengono dalla macchina regionale e di fare scelte condivise». Anche se ieri, al termine dell'incontro, Montante ha aggiunto che «va dato atto a Crocetta di avere dato già sostanziali segnali di discontinuità rispetto al passato».

Negli ultimi giorni anche l'Udc, avversario elettorale alle Politiche, ha evidenziato la distan-

za da Crocetta su vicende come lo stop al Muos.

Di fronte a questi segnali, il presidente ha cercato subito di ritrovare un'intesa con le imprese. Ieri si è recato nella sede di Confindustria e ha annunciato che porterà avanti il piano per ridurre gli Lsu (anche attraverso l'impiego nelle imprese che vincono bandi pubblici) e si è impegnato a individuare una tabella di marcia per ridurre le spese e gli sprechi della Regione. «Il dialogo con Confindustria non si è mai interrotto - ha detto Crocetta dopo l'incontro - e ho assicurato che a febbraio ci sarà un confronto formale per iniziare a programmare, con tutte le parti sociali, la spesa dei fondi comunitari per il 2014-2020. Ho garantito anche che stiamo provando a sbloccare i pagamenti verso le imprese: tenderemo di convincere le banche ad accettare una cessione di credito, altrimenti faremo noi anticipazioni». Crocetta ha anche promesso di sollecitare Cas, Anas e Ferrovie per accelerare le grandi opere. «È stato un primo incontro interlocutorio - ha detto il presidente dell'Ance, Salvo Ferlito - ma apprezziamo che abbia dato disponibilità a condividere le scelte future». E per Montante «sarà fondamentale una forte azione di marketing territoriale per l'attrazione di nuovi investimenti».